guendo? I farisei non lo accettano... non piace il suo messaggio di umiltà e amore per gli ultimi. Gesù, nel Vangelo di oggi, ci sfida ad andare oltre i nostri preconcetti e ad accoglierlo nella sua pienezza. *Signore Gesù, donaci il coraggio di prendere posizione in tuo favore e la forza interiore per rimanere fedeli a noi stessi anche quando il cerchio si restringe e il pericolo si fa reale.* **Oggi, nella preghiera, chiediamo al Signore la grazia di mantenere nel cuore la sua vera immagine.**

FUNERALI Sebastianutti Franco | 82 anni

GIUBILEO 2025

LITURGIA

La liturgia è la preghiera pubblica della Chiesa: secondo le parole del Concilio Vaticano II, è il "culmine verso cui si dirige l'attività della Chiesa; [e] allo stesso tempo è la fonte da cui sgorga tutta la sua forza" (Sacrosanctum Concilium, 10). (Sacrosanctum Concilium, 10). Al centro della liturgia cristiana c'è la Messa - la celebrazione eucaristica, dove si ricevono veramente il Corpo e il Sangue di Cristo. **Come un pellegrino, Cristo stesso cammina accanto ai discepoli e rivela loro i misteri del Padre**, affinché anch'essi possano dire, come i discepoli sulla strada di Emmaus: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è quasi finito" (Luca 24:29). (Luca 24:29).

Un rito liturgico specifico dell'anno giubilare è l'apertura della Porta Santa. Fino al secolo scorso, il Papa dava simbolicamente inizio alla demolizione del muro che teneva murata la Porta Santa negli anni non giubilari. Dal 1950, la cerimonia è cambiata e ora il muro viene smantellato in anticipo e, nel corso di una solenne liturgia corale, il Papa spinge la porta dall'esterno, attraversandola come primo pellegrino. Questa e le altre espressioni liturgiche che accompagnano l'Anno Santo sottolineano che **il pellegrinaggio giubilare non è solo un gesto intimo e personale, ma è un segno del cammino di tutto il popolo di Dio verso il Regno**.

SCARICA L'**INSIEME**,
CONSULTA IL **CALENDARIO**,
SCOPRI **TUTTE LE INFO**

UFFICIO
PARROCCHIALE
via don Bosco, 2 | Udine
T. 0432 493930
M. parrocchia@bearzi.it
www.bearzi.it/parrocchia

SANTE MESSE E ALTRE CELEBRAZIONI

Giorni feriali: 18.30 IN CAPPELLINA

Domenica e Festivi: sabato **18.30**
domenica **8.15** - **9.30** - **11.00**

Via Crucis: VEN 19.00 IN CHIESA

Santo Rosario: DA LUN A GIOV 17.55 IN CAPPELLINA

Confessioni: al sabato **17.30** - **18.30** e, in genere, **prima delle Messe**

A richiesta: confessioni, comunione a malati/anziani, dialogo e ascolto

Bearzi SALESIANI DON BOSCO UDINE – PARROCCHIA

Parrocchia San Giovanni Bosco
Bearzi | Udine

INSIEME

Foglio domenicale di informazione

Domenica
30 Marzo 2025

IV Domenica
di Quaresima
Domenica Laetare

Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

/ **Luca** 15,1-3.11-32

COMMENTO AL VANGELO

Rallegratevi e siate lieti!

E come in Avvento la terza domenica si tinge di gioia per la domenica "gaudete" (Gioite sempre nel Signore!), così anche in Quaresima il severo deserto della conversione di vita e di pensiero viene momentaneamente mitigato dalla domenica "laetare", che vuole ricordarci qual è il punto di arrivo di questo cammino a prima vista faticoso: la Pasqua e la Salvezza. E questo viene ben descritto nelle due antifone gregoriane, che si richiamano per il contenuto.
Con una differenza, però: in questa domenica quaresimale il soggetto non è più il singolo credente, ma l'intero popolo, e la gioia non viene da un moto di volontà o di convinzione, ma dalla consolazione che viene da Dio. "Rallegratevi, esultate e gioite" dice l'antifona gregoriana della giornata di oggi, che da 1200 anni viene proposta come introduzione alla liturgia ed era anticamente cantata dai monaci e dai cori liturgici "eravate nella tristezza ma ora godete della consolazione". La risposta ad ogni nostra sofferenza, timore, fatica e delusione non è il divertimento e la festa, ma la Salvezza. La Salvezza viene da Dio, costa la croce e la sua morte del Figlio fatto uomo, ma ristabilisce la nostra piena comunione con Lui. Solo in Lui e per mezzo di Lui possiamo sentirci riscattati e riportati a quel Disegno da cui siamo usciti: la nostra vita in Cristo.

VITA DELLA COMUNITÀ

Martedì 01 aprile 20.30
Martedì di Quaresima - Catechesi in Cappellina

Venerdì 04 aprile 19.00 in Chiesa
Via Crucis

Sabato 5 aprile Gruppo Emmaus
Domenica Insieme: Incontro bambini e genitori del Catechismo
17.00 ritrovo e incontro / 18.30 messa / 19.30 pranzo / serata e conclusione

Pellegrinaggio diocesano cittadino

Il Giubileo è occasione preziosa per ritornare alla speranza che non delude (cf. Rm 5,5) che è Cristo e il suo dono di grazia e di vita.
Per questo prende particolare significato il **Pellegrinaggio giubilare degli operatori della liturgia e dei ministri straordinari della comunione** alla Cattedrale fissato per **Domenica 6 aprile**, V di Quaresima.
Il Pellegrinaggio sarà presieduto dall'Arcivescovo mons. Riccardo Lamba.

Programma:

15.00: raduno nel Battistero, professione di fede, memoria del Battesimo e processione verso la Cattedrale

Ascolto della Parola di Dio e meditazione dell'Arcivescovo dal titolo: "Eucaristia: cibo del pellegrino. Per una speranza che non muore".
Adorazione eucaristica e confessioni

17.00: celebrazione dei Secondi Vespri della 5 domenica di Quaresima

QUARESIMA 2025

ALLE SORGENTI DELLA SPERANZA 4 settimana

LUNEDÌ 31 MARZO – FEDE A TUTTA PROVA! Gv 4,43-54

"Va', tuo figlio vive" ... l'immagine commovente di fede di un padre disperato che cerca aiuto da Gesù, ci invita a riflettere sulla nostra capacità di abbandonarci alla sua volontà. La fede è affidarsi con tutto il cuore al Signore, anche quando le risposte non sono quelle che desideriamo. *Signore Gesù, aumenta la nostra fede! Noi crediamo che tu puoi guarire anche il nostro cuore e puoi aprirci cammini mai immaginati. Grazie, Signore, perché ci educhi alla confidenza con te.* **Oggi, durante la nostra preghiera personale, affidiamo al Signore una persona cara che soffre.**

MARTEDÌ 1 APRILE SII SINCERO! Gv 5,1-16

"Vuoi guarire?" ... Può capitare che accusiamo gli altri di frenare il nostro cammino, come l'uomo infermo del Vangelo odierno. Gesù, però, annulla ogni nostra falsa giustificazione e interroga il nostro cuore: "Vuoi guarire?". Rispondiamo con sincerità. *Signore Gesù, noi siamo infermi nel cuore e nella mente! Siamo abili a nasconderci dietro scuse inconsistenti... tocca il nostro cuore bloccato e irrigidito e aprici alla vita.* **Oggi, impegniamoci a trovare e a rendere concrete alcune cose per cui ringraziare Gesù.**

MERCOLEDÌ 2 APRILE VIVO PER SEMPRE Gv 5,17-30

"Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato" ... Gesù ci parla del suo legame d'Amore con il Padre...
La sete fondamentale di ogni uomo è l'amore. Se ci manca questo, saremo profondamente infelici. Lasciamo cambiare il nostro cuore dalle parole del Vangelo. *Signore Gesù, che vivi per sempre, aiutaci ad accogliere ogni giorno la tua Parola, lampada ai nostri passi, vita che dona vita. Se tu ci accompagni, anche noi vivremo in eterno, cantando la tua bontà.* **Oggi, rinunciamo a qualche passatempo e offriamo quel tempo a Dio attraverso la preghiera e la meditazione.**

GIOVEDÌ 3 APRILE APRI Gv 5,31-47

"Sono le scritture che danno testimonianza di me" ... accettare di andare dal Signore, ma spesso siamo increduli, lo rifiutiamo... eppure Egli non desidera altro che la nostra pienezza di vita, senza voler nulla in cambio. Non resistiamo, allora al suo amor, apriamogli il nostro cuore! *Signore Gesù, togli dal nostro cuore ogni pregiudizio nei tuoi confronti. Abbi compassione di noi! Avvolgici con il tuo sguardo benigno e sciogli, con la tua tenerezza, la durezza dei nostri cuori.* **Oggi, facciamo un atto di fede in cui dichiariamo con cuore sincero la nostra appartenenza a Gesù**.

VENERDÌ 4 APRILE – L'IMPOSSIBILE DIVENTA POSSIBILE! Gv 7,1-2.10.25-30

"Io lo conosco, perché vengo da Lui" ... non sono due comandamenti contrapposti... l'uno è la sorgente dell'altro; il secondo, frutto del primo. L'amore per Dio ci concretizza nell'amore verso i fratelli ed è frutto della comunione con Dio che alimentiamo attraverso l'ascolto della Sua Parola. *Signore Gesù, non ci è possibile, con le nostre sole forze, di amare i nostri fratelli... Se tu, però, ami attraverso di noi, anche l'impossibile diventa possibile!* **Oggi, chiediamo al Signore di aiutarci ad essere amorevoli verso tutti coloro che incontreremo.**

SABATO 5 APRILE – CONOSCERLO DAVVERO! Gv 7,40-53

"... dalla Galilea non sorge profeta!" ... Chi è Gesù per noi? Quale Gesù stiamo se-